

# IL RITORNO DEL NUCLEARE

## NUOVI REATTORI PER NUOVE SCHIAVITÀ (E I DISASTRI DI SEMPRE)

Tra l'incombere di una nuova guerra mondiale e il primo genocidio algoritmico della storia in Palestina, politicanti, affaristi ed "esperti" a libro paga tentano di rilanciare l'energia nucleare, promettendo la costruzione di nuovi reattori più "piccoli", "puliti" e "di ultima generazione". Spacciato come risposta a una crisi ecologica sempre più devastante e irreversibile, il ritorno alla tecnologia nucleare è in realtà motivato dall'attuale transizione digitale, la quale a sua volta non potrà che aggravare un fabbisogno energetico già ecologicamente insostenibile e sganciato dalle reali esigenze umane. Se l'informatica e l'Intelligenza Artificiale ci apparecchiavano una società del controllo totale, la rincorsa di vecchie e nuove fonti energetiche serve oggi a incarcerarci in una prigione tecnologica grande quanto il mondo. Tra produzione di scorie ineliminabili, radioattività diffusa, consumo di suolo e catastrofi statisticamente inevitabili, il nucleare "civile" è soprattutto una tecnologia duale, in cui la produzione energetica è inscindibile dalla proliferazione di armamenti atomici, e la cui esistenza non può che comportare una pervasiva e crescente militarizzazione dei territori.

**Con Angelo Tartaglia**

professore emerito di fisica

25 settembre 2025

ore 20.30

Sala della Filarmonica

Corso Rosmini, 86

Rovereto

COLLETTIVO TERRA E LIBERTÀ  
TERRAELIBERTA.NOBLOGS.ORG

Solo al **buio** si  
vedono le **stelle**

*INIZIATIVE CONTRO  
IL WIRED NEXT FEST*